

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 10P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 2.11.. del Regolamento del Parco per interventi sul patrimonio vegetale.

Data: 05/08/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno cinque del mese di agosto, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

che la variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta.

Considerato che nel rispetto del co. 14 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Il responsabile unico del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, è il Direttore.

Considerato che sono pervenute al parco le seguenti richieste:

- Sig.ra Nadia Mariani per gli interventi selvicolturali di miglioramento di un bosco di neoformazione ricadente nel Comune di Ancona e successiva richiesta di autorizzazione all'accesso permanente alla proprietà individuata al foglio n° 83 e particella n°104;
- Sig. Paolo Gubinelli per i lavori di miglioramento boschivo nelle particelle 97, 154 e 155 del foglio 120 del Comune di Ancona,
- Ditta SIAT per la sanatoria delle difformità nella realizzazione rispetto quanto autorizzato a seguito del rilascio del titolo unico n. 44/2019 – Frazione Poggio – Fg 150 mapp 59. – Comune di Ancona;
- Comune di Ancona per il sig. Mauro Mocchegiani per l'abbattimento di una pianta secca radicata al foglio 150 particella 16 del Catasto terreni del Comune di Ancona.
- Comune di Sirolo per la sig.ra Stracquadanio Tiziana per l'abbattimento di un Pinus halepensis radicata al foglio 7 particella 655 .

Viste le istruttorie della dott.ssa Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale per le pratiche Mariani e SIAT.

Visto il verbale della Commissione Tecnica del 24/7/2024

Vista la comunicazione del Comune di Ancona per la pratica Mocchegiani e la perizia tecnica per la pratica Stracquadanio.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
 Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
 Visto lo Statuto dell'Ente;
 Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
 Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
 Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
 Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	900/ 2256	del	24/03/2023/ 30/08/2023
Comune di	COMUNE DI ANCONA	Rif. nota prot.		del 24/03/2023_ 30/08/2023
Ditta richiedente	Nadia Mariani			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Interventi selvicolturali di “miglioramento” di un bosco di neoformazione ricadente nel Comune di Ancona all'interno del Parco del Conero_ Richiesta di autorizzazione all'accesso permanente alla proprietà individuata al foglio n° 83 e particella n°104			
Localizzazione	Ancona (tra la Vedova e Monte dei Corvi)			

Non rilascio del nulla osta e parere negativo di Valutazione di Incidenza (fase di screening) per l'intervento selvicolturale e al poter rendere permanente il sentiero di accesso alla proprietà.

Le motivazioni del diniego sono:

- per quanto riguarda la richiesta di “Interventi selvicolturali di miglioramento di un bosco di neoformazione” con finalità di prevenzione dagli incendi boschivi consistenti in particolare nel “decespugliamento selettivo a carico delle specie arbustive invasive e di quelle seccagginose”, e l’abbattimento delle sole piante arboree morte in piedi, seccagginose e deperienti”, il nulla osta del Parco non può essere rilasciato in quanto sia il Piano di Gestione Naturalistica che il Piano di Gestione Forestale escludono la possibilità di interventi selvicolturali se non quelli volti all’eliminazione delle specie esotiche (rif. cap. 11 *Norme per la gestione delle aree naturali e seminaturali* del Piano di Gestione Naturalistica e *Particella n° 14* del Piano di Gestione Forestale). Il Piano Antincendio Boschivo per la particella in questione, trattandosi di un bosco, nonostante ricada all’interno di un’area delimitata come “Fascia perimetrale a Rischio Medio”, prevede all’art. C.9 – che gli interventi consentiti siano quelli previsti dal Piano di Gestione Forestale quale strumento di pianificazione e gestione dei boschi e dell’antincendio boschivo”.
- Per quanto riguarda la Valutazione di incidenza, si ritiene non sussistano i presupposti per un parere favorevole all’intervento (che peraltro non ne permetterebbe comunque la realizzazione, per via del nulla osta negativo), considerato che la vegetazione a dominanza di frassino meridionale, con ogni probabilità, va inquadrata nell’associazione Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae Biondi & Allegrezza 2004 che è considerata habitat di interesse comunitario 91B0: Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia.
L’habitat risulta estremamente localizzato, non arrivando a ricoprire in totale tra i due siti noti, nemmeno 1 ha di superficie; la giacitura è particolarmente acclive e la morfologia del suolo irregolare, (caratteristiche che aumentano il rischio di innesco di fenomeni erosivi a seguito di interventi di taglio anche parzialmente a carico della componente arbustiva e sulla cannuccia del Reno - anche per questioni di accessibilità ai luoghi), e le piante sono già attualmente abbastanza rade e presentano qualche sintomo di sofferenza per la siccità che non potrebbe che essere accentuata da un intervento che andrebbe a ridurre, anche solo temporaneamente, la copertura del suolo.
Inoltre la componente arbustiva e anche il legno morto presente (piante in piedi o a terra), svolgono un ruolo molto importante dal punto di vista ecologico.

La presenza di specie esotiche è, d’altro canto, molto scarsa, per cui non giustificerebbe un vero e proprio intervento selvicolturale.

Per quanto riguarda la richiesta di rendere permanente il sentiero di accesso all’area di proprietà, tenuto conto che si tratta di un’area di riserva orientata, caratterizzata da un bosco rado di neo-formazione, ad

elevata rilevanza ecologica, attualmente poco accessibile e molto poco frequentata dall'uomo e quindi habitat ideale per la nidificazione di specie animali come il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), di interesse comunitario (in Allegato I alla Direttiva Uccelli);

- in riferimento al Nulla Osta
 - non si ritiene che attualmente sussista il presupposto dell'interesse pubblico richiesto dall'art. 116 del Quaderno 2 del PdP e dall'art. 4.2 del Regolamento del Parco, per rendere permanente il sentiero in questione, dal momento che, sebbene il tratto di percorso oggetto della richiesta corrisponda (o potrebbe corrispondere) con una porzione di sentiero di progetto della Tav. 3 – Individuazione tracciati e luoghi di interesse pubblico) della Carta dell'Accessibilità, si tratterebbe di un breve tratto di un sentiero che in totale è invece particolarmente lungo, collegando la città di Ancona alla Frazione del Poggio. La lunghezza del tratto in questione è particolarmente ridotta rispetto al totale del sentiero di progetto previsto dal PdP e dalla Carta dell'Accessibilità, per cui non si avrebbe un “miglioramento complessivo della rete escursionistica del Parco”, a fronte, invece, di impatti negativi sulle specie della fauna presenti, e in particolare del maggiore disturbo della fauna non solo e non tanto in fase di cantiere ma particolarmente in fase di esercizio, poiché si renderebbe possibile la fruizione antropica all'interno di formazioni vegetali attualmente quasi del tutto inaccessibili all'uomo, possibili habitat di nidificazione del succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), che predilige proprio boschi radi, arbusteti e praterie (rif. https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_base140a.html?id=1776), assecondando la “pressione” della fruizione già riportata per questa specie dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000;
- in riferimento alla Valutazione di Incidenza:
 - l'intervento arrecherebbe un disturbo certo nei confronti della fauna con particolare riferimento al succiacapre, specie per la quale la fruizione dei sentieri viene riportata come “pressione” attuale media;
 - favorire l'accesso antropico (da parte sia dei proprietari che di eventuali escursionisti), anche saltuario, all'area di proprietà della richiedente, attualmente poco accessibile e molto poco frequentata dall'uomo, potrebbe assecondare altre due “pressioni” previste dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, ovvero il rischio di dispersione di rifiuti nell'ambiente naturale e il rischio di incendio boschivo;

Tali impatti sarebbero probabilmente di lieve entità, tuttavia dipende dall'entità della frequentazione antropica che non è facile da valutare, e non si ritiene abbia senso approfondire le valutazioni in merito alla significatività o meno degli impatti negativi, in assenza dei presupposti per il rilascio del nulla osta.

Per entrambi gli interventi richiesti, quindi, il diniego è motivato principalmente dalla mancata conformità alla normativa del Parco, presupposto indispensabile per il rilascio del nulla osta, e solo secondariamente da impatti negativi certi, anche se non necessariamente significativi, nei confronti di habitat e specie di interesse comunitario.

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	509	del	27/02/2024	
Comune di	Comune di Ancona	Rif. nota prot.	0	del	
Ditta richiedente	Gubinelli Paolo				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per:</i>	Intervento " "lavori di miglioramento boschivo nelle particelle 97, 154 e 155 del foglio 120 del Comune di Ancona.				
Localizzazione	Varano				

IL RILASCIO del NULLA OSTA è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:

- 1) Lo sfoltimento dovrà garantire il mantenimento di almeno 50 individui ad ettaro.
- 2) Per l'eliminazione di esemplari di pitosforo, cipressi argentati e altre specie non autoctone del Parco è previsto solamente il taglio raso, mentre nel caso dell'Ailanto, che ricacciano dopo il taglio, si prescrive lo sradicamento o, in alternativa, l'intervento sull'Ailanto dovrà rispettare le seguenti modalità:
 - per quel che riguarda gli individui nati da seme va effettuata la cercinatura e successivo abbattimento ad avvenuto e certo disseccamento;
 - per gli individui derivanti da rinnovazione agamica, va effettuato il diradamento dei polloni delle ceppaie per poi procedere in un secondo momento con l'eliminazione di quelli rimasti, lasciandoli

deperire con la tecnica dell'inanellamento in piedi o con la cercinatura. E' ammesso l'uso del diserbante nella lotta alle specie esotiche ed invasive ailanto e robinia ed esclusivamente nel caso di utilizzo di dissecante sistemico non residuale applicato localmente sulle superfici di taglio di esemplari o sui loro ricacci purché non vengano danneggiate specie autoctone. Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento, l'utilizzo va effettuato la prima volta nel periodo autunnale quando la pianta richiama la linfa dalle foglie alle radici ed eventualmente ripetuto successivamente se le ceppaie tendono a ricacciare ugualmente.

3) per ridurre il disturbo all'avifauna i lavori vanno sospesi nei periodi di nidificazione, considerando, per una maggiore sicurezza, il periodo da marzo a luglio.

4) la rimozione del materiale ammalorato.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1273	del	17/04/2024	
Comune di	COMUNE DI ANCONA	Rif. nota prot.		del	17/04/2024
Ditta richiedente	SIAT				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per:</i>	difformità nella realizzazione rispetto quanto autorizzato a seguito del rilascio del titolo unico n. 44/2019 – Frazione Poggio – Fg 150 mapp 59. - Rif. note prot. 1273 del 17/04/24 e 1523 del 30/04/24; richiesta di riesame delle richieste di sanatoria				
Localizzazione	ancona Portonovo				

Preso d'atto del ripristino effettuato, precisato/prescritto che il monitoraggio dovrà proseguire per ulteriori 3 stagioni primaverili e in particolare quindi per gli anni 2025, 2026 e 2027 e dovrà essere svolto nel periodo da metà marzo a tutto giugno, con cadenza ogni 14 giorni, più appositi sopralluoghi nel periodo di conclusione del ciclo di sviluppo della raganella, in cui la frequenza dei sopralluoghi dovrà essere tale da poter appurare quanti giovani individui della specie sono riusciti a raggiungere lo stadio adulto e quali possono essere eventuali fattori di insuccesso; più, in occasione degli interventi di pulizia e manutenzione volti a sfoltire la vegetazione presente, ai quali il faunista dovrà essere presente e da effettuare nei periodi e con le modalità dallo stesso indicati, al fine di arrecare meno danno possibile al piccolo ecosistema.

Per la prosecuzione del monitoraggio, la relazione dovrà comprendere:

- elenco delle specie e indicazione della presenza, numerosità e se attinente dello stadio di sviluppo per ogni giorno di monitoraggio;
- esito delle verifiche circa la presenza di animali intrappolati negli skimmer e nei vani pompa (verifiche quotidiane da parte del personale addetto, più verifiche in occasione dei sopralluoghi da parte del faunista);
- report delle modifiche apportate ai coperchi dei vani pompa e delle eventuali ulteriori misure correttive indicate dal faunista per assicurare che il biotopo raggiunga realmente il massimo del valore ecologico potenziale;

Mettere il parco nelle condizioni di poter affiancare nei sopralluoghi il faunista della ditta con personale incaricato dall'Ente.

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	2384	del	05/08/2024	
Comune di	Comune di Ancona	Rif. nota prot.	0	del	
Ditta richiedente	Mauro Mocchegiani				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per:</i>	Intervento di abbattimento pianta secca radicata nella particella 16 del foglio 150 del Comune di Ancona.				
Localizzazione	Portonovo				

IL RILASCIO del NULLA OSTA è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni: per ridurre il disturbo all'avifauna i lavori vanno sospesi nei periodi di nidificazione, considerando, per una maggiore sicurezza, il periodo da marzo a luglio.

